

## 8.5

**PAIN KILLER****Cutaia V.**

*Progetto Pain Killer ASP Trapani SerD Alcamo  
Castelvetrano - Alcamo - Italy*

Presentazione di un caso clinico da dipendenza da farmaci seguito al SerD

*Leonard: Adesso*

*Dottor Sayer: Quando vuoi.*

*Leonard: Mi chiamo Leonard lowe.*

*Qualcuno mi ha spiegato che sono stato da qualche  
altra parte  
per un po' di tempo. Sono tornato.  
(tratto dal film Risvegli, 1990)*

**Introduzione**

Troppo spesso e sempre più frequentemente quando si parla di dipendenze, specialmente quelle patologiche, si vivono ancora oggi stigma e tabù.

In quelle condizioni di marginalità, disagio e abuso, l'opinione pubblica guarda, purtroppo e ancora oggi con superficialità gli utilizzatori di sostanze e/o coloro i quali vivono l'addiction, non riconoscendo quelle condizioni di dolore e sofferenza nel reiterare comportamenti disfunzionali e nel mostrare ingenti difficoltà nell'uscire dalla rete della dipendenza nella quale si trovano imbrigliati. Anche noi Operatori, spesso oberati dal lavoro e appesantiti dalla sofferenza umana, a volte siamo sfiduciati e impotenti.

È luogo comune sentire dire, infatti, dai nostri pazienti al Servizio "Smetto quando voglio", "Sono io a controllare le sostanze", "L'uso non crea situazioni di disagio".

Tali idee, da considerarsi profondamente disfunzionali, per chi le verbalizza, vengono reiterate durante i momenti terapeutici, non riconoscendo che il comportamento dipendente si concretizza e si rinforza proprio in tali momenti dove gli utilizzatori perdono inevitabilmente il controllo sulle sostanze.

Tra il non poterne farne a meno e la consapevolezza della nocività della sostanza è lì che si insinua il comportamento dipendente profondamente conflittuale con il proprio sé, con la rete familiare e amicale, con la società che lo circonda.

Se facciamo riferimento alla società, ci si rende sempre più conto che la stessa diventa sempre più "disumana",

liquida\* ponendo ai margini le dipendenze, in una nicchia, in un'area sempre più isolata dalla comunità etica e civile.

Si toglie lo sguardo dal disagio, dalle "zone di comfort", facendo finta che quell'individuo non esista perché di fatto se rallentassimo il passo e toccassimo le corde del dolore, quel dolore stesso non riusciremmo a capirlo, a contenerlo.

Eppure, sarebbe così facile "togliere questo velo", abbassare il muro ed empaticamente incontrare, trovare lo sguardo dell'altro.

E se a tutto ciò aggiungiamo l'evolversi delle droghe, riscontriamo un tessuto di comorbilità e gravità che denota uno spettro davvero terrificante, superando costantemente un limite, spesso non soltanto immaginario, nella dipendenza.

Ed è questa sensazione di solitudine e isolamento che ci rammarica profondamente come Operatori come se avessimo perso appunto tale sguardo di accoglienza nei confronti dell'altro.

**Pain killer**

Ho sempre immaginato di entrare al SerD e lavorare fianco a fianco con e per le dipendenze e il caso che vi presenterò successivamente ha a che fare con tale mondo.

Indipendentemente dallo stereotipo comune che riguarda i Servizi per le dipendenze, gli Operatori dei SerD sono connotati solitamente da grande entusiasmo, empatia, assenza di pregiudizio e pongono l'individuo all'interno di un programma terapeutico ben articolato che prevede vari interventi e steps per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dal 2014, il SerD subisce un'importante trasformazione normativa cambiando il suo acronimo in SerD Cio, agli occhi dei curiosi, può essere irrilevante, invece rappresenta un grande cambiamento normativo e deontologico accogliendo non soltanto le tossicodipendenze ma le dipendenze comportamentali come il tabagismo, il GAP, la dipendenza da farmaci...

In tal senso, il DSM V-TR, nella sua ultima versione del 2013, inserisce la sezione neofita "Disturbi correlati a sostanze e disturbi da addiction" non separando categoricamente, i Disturbi relativi a dipendenza da sostanze e quelli da dipendenze comportamentali, ma inserendoli in un continuum con una scala di valutazione da lieve a grave. Un unico Disturbo interfacciato da 11 sintomi che denota un'accuratezza diagnostica al passo con i tempi attuali profondamente complessi sia in termini di prevenzione e cura.

Tra alcol, crack, droghe leggere, pesanti e sintetiche, si inserisce l'annosa emergenza da uso e dipendenza da farmaci.

Prendo spunto dalla famosa e tanto discussa miniserie

televisiva d'inchiesta "Painkiller" debuttante su Netflix il 10.08.2023, che racconta la grande crisi degli oppioidi in America e incentrata sull'uso e abuso di Oxycontin (antidolorifico oppioide messo in produzione e in vendita dalla Purdue Pharma).

Stiamo assistendo globalmente alla terza ondata relativa alla crisi degli oppioidi che inizia nel 2013 ed è ancora presente. Centrale il ruolo degli Stati Uniti ove si assiste a una pandemia, un'epidemia, un'emergenza pubblica iniziata alla fine degli anni '90 e ancora in atto.

Centrale l'abuso di oppioidi e più di un milione di overdosi legali, come i farmaci analgesici, o illegali come ad esempio l'eroina.

Tema centrale quello dell'abuso di oppioidi: le cronache attuali tessono le fila sul fentanyl. Ad oggi un dibattito in corso che debba prevedere una massiccia azione progettuale di cura e trattamenti per prevenire e contrastare tale annosa problematicità.

A ciò si inseriscono le cause legali, con una sentenza definitiva storica, quella del 2019, conclusa con un risarcimento di danni di ben oltre 572 milioni di dollari con la quale la casa farmaceutica J&J è costretta a pagare per danni provocati dall'abuso di farmaci.

Il Progetto Addiction Risk: Centro prevenzione e cura delle dipendenze da farmaci analgesici e oppioidi definiti "Pain Killer", in atto presso l'ASP di Trapani, è estremamente innovativo mettendo al centro dell'intervento la dipendenza da farmaci e le relative problematiche inerenti l'area della salute.

### Presentazione del caso clinico

Presento questo caso nell'assoluta accuratezza dei dati sensibili. I riferimenti personali a nomi e cose sono oscurati per motivi di privacy.

Emanuela, nome inventato e di fantasia, accede al SerD su invio di altri Servizi per dipendenza da farmaci.

Già nota al Servizio stesso, ritorna al SerD per la dipendenza da farmaci, nella fattispecie ipnoinducenti.

Riferisce dalle prime battute: "Mi addormento, così non ci penso più" e "Non mi sento all'altezza". Queste frasi, cariche di significato metaforico, vengono abbondantemente dibattute fino a promuovere una lucidità in lei, una forma di risveglio emotivo, cognitivo, comportamentale.

All'inizio della Psicoterapia, non sono rose e fiori tra di noi. Verbalizza di riscontrare in me un certo "carattere" al quale lei non è abituata. Già dal secondo colloquio sono "coccole emotive" riuscendo a instaurare una relazione autentica.

La Psicoterapia inizia nel mese di aprile ed è ancora in atto con cadenza settimanale, integrata alla farmacoterapia dai Servizi di competenza.

Emanuela, all'inizio della Psicoterapia, assumeva fino a 7 ipnoinducenti al giorno mettendo a rischio le sue condi-

zioni di salute. Attualmente, siamo arrivati a un buon livello di assunzione.

Emanuela è sempre in contatto con il Medico depresso alla cura, con il quale ha instaurato un rapporto autentico di piena fiducia e rispetto.

Considerata tra le più belle della sua città, Emanuela appartiene a un tessuto sociale medio-alto.

Coniugata in giovane età quasi per gioco, nell'illusione di creare una famiglia con il proprio marito, attratta, forse, dalla bellezza esteriore e dal desiderio di maternità.

Specifico "illusione" perché di fatto questo bimbo non è mai arrivato, anche quando ci sarebbero state le condizioni per averlo e creare la famiglia tanto desiderata (dopo diversi tentativi di fecondazione assistita, il marito si sottrae alla scelta adottiva).

Si separerà dal marito proprio per il crollo delle illusioni riposte nella famiglia e, quindi, al fallimento del desiderio di maternità mai realizzato.

Sposta tale desiderio alla cura e all'amore verso i più fragili e ai bambini nati nel suo circondario amicale e familiare e agli animali abbandonati.

Proviene anche da una lunga e precedente Psicoterapia, accompagnata dall'integrazione farmacologica, che la vede inizialmente al nostro Servizio per dipendenza da benzodiazepine. Da tale dipendenza ne uscirà dopo un lungo percorso.

Emanuela ha un dolorosissimo passato alle spalle tra violenze, abusi, tabù, dipendenze alimentari e crollo del desiderio di maternità (tutto ciò la porta ad aggravare la sua condizione di disagio e tormento dell'anima).

Proviene da una famiglia abbastanza disfunzionale: i temi che ritornano, sono anche oggetto della Psicoterapia stessa.

Altri temi portati in terapia sono quelli del dolore e della morte, sui quali abbiamo lavorato lungamente.

Nonostante tali tessuti estremamente dolorosi, in terapia, Emanuela è riuscita a vedere delle risorse individuali, a nutrirsi di una piccola cerchia di amici e parenti che la sostengono in momenti di crisi e con i quali riesce a vivere brezze di serenità.

Emanuela piange spesso durante il colloquio chiedendo l'aiuto necessario per "Uscirne fuori" e, cosa importante, mostra di "non mollare", di credere nel lavoro terapeutico. È stato utile coinvolgere i familiari e la rete di supporto amicale per la buona riuscita del programma terapeutico. Mi rendo conto che il percorso fin qui intrapreso è complesso e ben articolato, confido nel raggiungimento di una piena riuscita, nella consapevolezza dei suoi blocchi e nel desiderio di un reale benessere, affinché possa esserci in lei tale "risveglio".

### Conclusioni

Il Progetto "Pain Killer" mi ha offerto di ascoltare tante

storie connotate di profondo dolore e amarezza. Storie di solitudine, marginalità, amarezza.

Credo nella buona riuscita di tale Progetto, che possa diventare di grande aiuto per gli utenti dei nostri servizi, e in termini di prevenzione, per tutti coloro che necessitano di essere ascoltati e dar voce alle loro emotività.

Di storie come quella di Emanuela ne incontriamo tantissime ed è nostra cura aiutarle e sostenerle nel percorso di cura.

#### *Bibliografia e Filmografia*

- [www.asptrapani.it](http://www.asptrapani.it)
- [www.federserd.it](http://www.federserd.it)
- [www.salute.gov.it/](http://www.salute.gov.it/)
- DSM V-TR
- Pain Killer, 2023
- Risvegli, 1990